

# **RISOLUZIONE**

15a SESSIONE

**CONSIGLIO CANTONALE DEI GIOVANI**

*"MENS SANA IN CORPORE SANO"*

Consiglio Cantonale dei Giovani  
Via Trevano 13  
CP 4124  
6900 Lugano



Telefono: +41 (0)91 923 30 56

info@consigliocantonaledegiovani.ch

Lodevole  
Cancelleria dello Stato - Repubblica e Cantone Ticino

*All'attenzione dell'Onorevole Consiglio di Stato*  
Residenza Governativa  
6501 Bellinzona

Bellinzona, 29 maggio 2015

## **Risoluzione 15° Consiglio Cantonale dei Giovani**

Signor Presidente del Consiglio di Stato,

Signori Consiglieri di Stato,

è con onore che il Comitato organizzativo del Consiglio Cantonale dei Giovani vi trasmette la risoluzione redatta dalla plenaria dell'Assemblea del 15° Consiglio in occasione della terza giornata della sessione 2015 tenutasi il venerdì 8 maggio 2015 presso la Sala del Gran Consiglio ticinese.

In attesa di un Vostro riscontro cogliamo l'occasione per porgere i nostri più distinti saluti,

Consiglio Cantonale dei Giovani  
*Il Comitato organizzativo*

## **Introduzione**

Il tema scelto dall'Assemblea del Consiglio Cantonale dei Giovani per la sessione 2015 è stato "*mens sana in corpore sano*". Un tema che, sotto il suo cappello, è stato in grado di mettere alla luce molti aspetti della vita quotidiana di noi giovani.

Grazie ad un ventaglio tanto ampio di sotto-temi classificabili sotto il titolo "*mens sana in corpore sano*", si è giunti a sviluppare il tema dell'anno in tre categorie della nostra realtà, ossia: ambiente, alimentazione e cultura.

## Indice

1. Ambiente.....	5
1.1. Sovvenzioni inerenti l'ambiente .....	5
1.2. Alimenti "a chilometro zero" .....	5
1.3. Contrastare il Food Waste attraverso il progetto ORTI .....	5
1.4. Raccolta separata dei rifiuti .....	6
1.5. Sensibilizzazione scolastica sull'ambiente .....	6
1.6. Energie "rinnovabili" .....	6
1.6.1. Energia eolica.....	6
1.7. Mobilità .....	6
2. Alimentazione .....	8
2.1. Promozione nelle scuole .....	8
2.1.1. Piramidi alimentari.....	8
2.1.2. Programmi di approccio all'alimentazione.....	8
2.2. Informazione al pubblico .....	8
2.3. Eventi sportivi .....	8
2.4. Progetto interculturale .....	9
2.5. Dimensioni delle mense .....	9
2.6. Alternative ai ristoranti scolastici .....	9
2.7. Apprendisti .....	9
3. Cultura.....	10
3.1. In ambito scolastico .....	10
3.1.1. Educazione sessuale.....	10
3.1.2. Insegnamento delle tradizioni .....	10
3.1.3. Giornate di incontro tra anziani e studenti delle scuole medie.....	10
3.1.4. Religione.....	11
3.1.5. Materiali .....	11
3.1.6. Questionario per la valutazione nelle scuole medie superiori .....	11
3.1.7. Assemblee studentesche .....	11
3.1.8. La gioventù dibatte .....	12
3.1.9. Infrastrutture .....	12
3.1.10. Attività culturali.....	12
3.2. Osservatorio culturale cantonale .....	13

# 1. Ambiente

Uomo e ambiente, ambiente e uomo. Una relazione importantissima, inalienabile, dalla quale non solo dipende la nostra sopravvivenza ma in un certo senso anche il nostro modo di essere. L'ambiente è una grandissima categoria, contenente molti aspetti da prendere in considerazione. Con particolare attenzione alla realtà ticinese abbiamo esposto le problematiche e le nostre richieste per tentare di rafforzare questa relazione.

## 1.1. Sovvenzioni inerenti l'ambiente

Il Consiglio Cantonale dei Giovani è dell'opinione che - nonostante gli enormi sforzi attuati negli ultimi anni - il Cantone non metta ancora sufficientemente a disposizione fondi di sovvenzione a favore di attività e associazioni che si impegnano a favore del tema ambiente. In particolare chiediamo che siano istituiti fondi finalizzati al sostegno di attività destinate ai giovani che abbiano scopo di sensibilizzare sul tema ambiente attraverso un intervento di ampliamento della legge giovani. Il Consiglio Cantonale dei Giovani, dato il finanziamento garantito dalla legge giovani alle attività progettate dagli stessi, chiede l'inserimento delle iniziative a sfondo ambientale, siano esse di tipo informativo o di tipo più pratico.

## 1.2. Alimenti "a chilometro zero"

Il Consiglio Cantonale dei Giovani ha preso atto della politica attuata nelle mense di gestione cantonale dove Restò si impegna a “[...] vegliare affinché i prodotti serviti seguano la filiera più corta possibile” e dove “*Materie prime di produzione locale a ‘chilometro zero’ hanno sempre la priorità<sup>1</sup>*”. Il Consiglio è dell’avviso che questa politica sia molto importante per il rispetto dell’ambiente e si augura che il Cantone continui a perseguirla.

Inoltre riteniamo che l'utilizzazione di frutta e verdura di stagione, sia molto importante. Per questo il Consiglio cantonale dei giovani promuove la politica di considerazione verso questi alimenti stagionali.

Il Consiglio Cantonale dei giovani chiede di aiutare di più i contadini locali, facilitando il loro lavoro, sia in termini economici, sia in termini di restrizioni legislative, sia in termini di garanzia dello spazio.

## 1.3. Contrastare il Food Waste attraverso il progetto ORTI

Il *Food Waste*<sup>2</sup> è un fenomeno presente anche nella nostra realtà, in effetti nei paesi sviluppati 1/3 del cibo prodotto non viene consumato<sup>3</sup>. Il Consiglio è quindi convinto che sia necessario prevenire questo fenomeno ponendo determinate contromisure.

Riteniamo che una possibile soluzione al fenomeno del *Food Waste* sia l'istituzione a livello comunale di orti collettivi, nei quali ogni cittadino ha la possibilità di coltivare un orto personale. Questi orti andrebbero incontro al fenomeno del *Food Waste* in quanto ridurrebbero lo spreco alimentare provocato dagli standard estetici applicati dai supermercati. Chiediamo quindi al Cantone che:

- Sia sottoposto ai Comuni ticinesi un sondaggio per valutare l'interesse di questi ad intraprendere progetti che vadano in questo senso;
- Qualora l'idea dovesse esser accolta favorevolmente dai Comuni venga effettuato uno studio che porti alla creazione di direttive in modo da facilitare i Comuni nella messa in pratica del progetto.

<sup>1</sup> <http://www4.ti.ch/decs/sa/urts/cosa-facciamo/qualita-resto/>

<sup>2</sup> Spreco alimentare, [www.foodwaste.ch/was-ist-food-waste](http://www.foodwaste.ch/was-ist-food-waste)

<sup>3</sup> [http://www3.ti.ch/osservatorioculturale/evento.php?eve\\_id=34135](http://www3.ti.ch/osservatorioculturale/evento.php?eve_id=34135)

## 1.4. Raccolta separata dei rifiuti

Vista una presunta accessibilità ridotta ai centri di raccolta, chiediamo di:

- Intraprendere uno studio sul modello seguito dai paesi scandinavi e dalla Germania, dove è in vigore un sistema di deposito sulle bottiglie PET, vetro e ALU. Al momento della consegna delle bottiglie, si riceve una somma in denaro oppure degli sconti da poter usare in diversi negozi che aderiscono all'iniziativa. Questa proposta sarebbe il primo passo verso una politica che miri all'obiettivo *Zero Waste*.

A livello federale è già stato pensato un sistema simile - mediante l'iniziativa parlamentare 12.478 del 27 settembre 2013<sup>4</sup>. Purtroppo a tale iniziativa non è stato dato seguito; la commissione del Consiglio nazionale dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia ha ritenuto sufficiente l'attuale base legale, nonostante una minoranza invece abbia espresso di voler dare seguito all'iniziativa, cogliendo l'occasione per lanciare un forte segnale alle Città e nelle campagne.<sup>5</sup>

## 1.5. Sensibilizzazione scolastica sull'ambiente

Prendendo spunto da un progetto elaborato dall'Assemblea studenti della Scuola Cantonale di Commercio di Bellinzona e consci che la separazione dei rifiuti è fondamentale per il buon mantenimento della sfera ambientale (sensibilizzazione, efficienza ecologica, risparmio), riteniamo che i sistemi di separazione dei rifiuti nelle scuole siano relativamente sottovalutati e spesso poco chiari.

Chiediamo dunque al Cantone di:

- Avviare uno studio inerente un sistema di separazione dei rifiuti più controllato ed efficiente in tutte le scuole cantonali, tramite l'introduzione di contenitori facilmente distinguibili per la raccolta differenziata.
- Sollecitare la direzione degli istituti scolastici di incentivare la raccolta separata.

Siamo convinti che, in questo modo, oltre a ridurre in maniera significativa l'inquinamento e i disagi provocati da una cattiva differenziazione, si andrebbe anche a sensibilizzare gli allievi su questo tema.

## 1.6. Energie “rinnovabili”

### 1.6.1. Energia eolica

Il vento è una fonte delle cosiddette energie “rinnovabili”. Riteniamo che sul nostro territorio questa fonte non sia sfruttata a sufficienza.

Pertanto il Consiglio Cantonale dei Giovani sostiene il progetto Parco Eolico<sup>6</sup> del San Gottardo e si augura che esso possa realizzarsi.

## 1.7. Mobilità

La mobilità in Ticino è un argomento molto caldo, intensificatosi soprattutto nella legislatura appena trascorsa (2011-2015). Pure il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene che esso sia un argomento che necessita di essere approfondito, perciò chiediamo di:

<sup>4</sup>L'iniziativa chiedeva l'istituzione di una base legale che consenta di prelevare un deposito su tutte le lattine e le bottiglie per bevande. Testo dell'iniziativa e considerazioni della commissione consultabili all'indirizzo [www.parlament.ch/sites/kb/2012/Rapporto\\_della\\_commissioni\\_CAPTE-N\\_12.478\\_2013-02-12.pdf](http://www.parlament.ch/sites/kb/2012/Rapporto_della_commissioni_CAPTE-N_12.478_2013-02-12.pdf)

<sup>5</sup> [www.parlament.ch/sites/kb/2012/Rapporto\\_della\\_commissioni\\_CAPTE-N\\_12.478\\_2013-02-12.pdf](http://www.parlament.ch/sites/kb/2012/Rapporto_della_commissioni_CAPTE-N_12.478_2013-02-12.pdf)

<sup>6</sup> <http://www.aet.ch/IT/Parco-eolico-del-San-Gottardo-039aba00>

- Potenziare ulteriormente i mezzi pubblici nelle ore di punta, dove molto spesso circolano bus e auto-postali stracolmi di gente, tanto da mettere in pericolo gli stessi occupanti;
- Potenziare ulteriormente i mezzi pubblici nelle valli dal momento che riteniamo non sia ancora garantita una sufficiente offerta; il consiglio rinnova perciò la richiesta già inoltrata nel 2014;
- I dipendenti statali dovrebbero dare il buon esempio utilizzando i mezzi pubblici, qualora fosse possibile, per il loro spostamento casa-lavoro.

## 2. Alimentazione

Nutrirsi è fondamentale. Tanto che secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), una nutrizione adeguata e la salute sono da considerare diritti umani fondamentali, assai correlati l'uno con l'altro. Lo stato di salute delle popolazioni, sia ricche sia povere, del pianeta è fortemente influenzato dal livello e dalla qualità della nutrizione. Una dieta corretta è un validissimo strumento di prevenzione per molte malattie, e di gestione e trattamento in molte altre.

### 2.1. Promozione nelle scuole

Al fine di educare i giovani a una sana e corretta alimentazione riteniamo necessario che gli studenti siano accompagnati nel corso della loro formazione scolastica da una continua e più efficace sensibilizzazione sui problemi e le conseguenze cui una data alimentazione può portare.

#### 2.1.1. Piramidi alimentari

In molte scuole non sono presenti le piramidi alimentari, le quali secondo noi, sono un ottimo strumento per la promozione della salute. Per questo chiediamo:

- L'introduzione di poster rappresentanti le piramidi alimentari nelle aule di scienze e di educazione alimentare delle scuole medie e, nelle scuole medio superiori, nelle aule di scienze e nelle mense.

#### 2.1.2. Programmi di approccio all'alimentazione

L'approccio al tema dell'alimentazione deve essere graduale e diverso a seconda della fascia d'età. Nelle scuole elementari, infatti, il programma d'azione cantonale "Peso corporeo sano"<sup>7</sup> include attività ludiche e interattive per insegnare l'importanza di un'alimentazione sana. Per le scuole medie invece, a nostro parere, il programma non è ancora sufficientemente completo<sup>8</sup>. Proponiamo quindi:

- Il completamento dell'attuale programma con la visione di filmati che argomentino i problemi alimentari accompagnata dalla presenza di persone che abbiano avuto esperienze personali nei problemi legati all'alimentazione e inoltre momenti di confronto con nutrizionisti.

### 2.2. Informazione al pubblico

La corretta alimentazione e il vivere in modo equilibrato e salutare sono sicuramente i punti alla base di un buono stato fisico. Perciò riteniamo fondamentale sottolineare l'importanza dell'informazione, divulgata tramite la pubblicità e le manifestazioni, a cui partecipano non solo i ragazzi, ma in generale tutta la famiglia.

### 2.3. Eventi sportivi

Lo sport è un elemento fondamentale, assieme a quello dell'alimentazione, per una buona salute. Pensiamo quindi sia utile sfruttare le manifestazioni sportive, come ad esempio Sportivissima o Slow up, come momento in cui informare la popolazione sulle giuste diete alimentari. Dunque, chiediamo di:

- Allestire stand informativi, possibilmente con attività interattive per sensibilizzare i partecipanti su un'alimentazione corretta in generale, ma anche inerente lo sport scelto.

<sup>7</sup> <http://www4.ti.ch/dss/dsp/upvs/progetti/alimentazione-e-movimento/alimentazione-e-movimento/>

<sup>8</sup> [http://www4.ti.ch/fileadmin/DECS/DS/UIM/Cosa\\_facciamo/PF\\_SM.pdf](http://www4.ti.ch/fileadmin/DECS/DS/UIM/Cosa_facciamo/PF_SM.pdf)



## 2.4. Progetto interculturale

Sul nostro territorio vivono molte persone di culture diverse con tradizioni alimentari differenti. Riteniamo molto importante, in un paese già di base multiculturale come il nostro, rispettarle. Proponiamo quindi:

- La creazione di un progetto per le scuole medie superiori dove si avrà la possibilità di ospitare conferenze, workshops concernenti le vicine tradizioni culturali. Oltre ad attività formative. La mensa dell'istituto offrirebbe anche un menu speciale collegato con la tradizione scelta. Queste attività si dovrebbero ripetere e ogni volta con una cultura diversa.

## 2.5. Dimensioni delle mense

Molte scuole medie superiori non hanno spazi adibiti ai servizi mensa sufficientemente grandi per garantire il consumo del pranzo a tutti gli studenti. Per questo molti giovani sono purtroppo più motivati a favorire i fast-food. Chiediamo quindi:

- Che siano effettuati controlli sullo spazio in rapporto al numero di studenti che usufruiscono delle mense. In modo da intervenire ed eventualmente ampliare gli spazi se fossero insufficienti. Un esempio è la Scuola Cantonale di Commercio di Bellinzona, il cui spazio non è sufficiente per ospitare gli studenti della scuola stessa oltre a quelli del liceo.

## 2.6. Alternative ai ristoranti scolastici

Non tutte le scuole medie e medie superiori dispongono della mensa. Per rimediare alcuni istituti scolastici hanno un accordo con ristoranti locali che offrono a prezzi modici il pranzo agli allievi oppure dispongono di mescite o caffetterie. Questa soluzione non sembra essere applicata a tutte le scuole medie o superiori, perciò chiediamo:

- La realizzazione dell'offerta di un pasto completo, con prezzi *che non si discostino troppo da quelli* dei ristoranti scolastici, in ristoranti locali oppure l'allestimento di mescite o caffetterie per gli studenti le cui scuole non ne dispongono. In questo modo anche le famiglie saranno più sicure sull'alimentazione dei figli durante il pranzo.

## 2.7. Apprendisti

Coloro che svolgono un apprendistato spesso sono costretti a mangiare in ristoranti vicino al posto di lavoro. Molti hanno quindi riscontrato che la possibilità di avere un ristorante di riferimento per il pranzo sarebbe la cosa migliore. Chiediamo pertanto al Cantone di assicurare agli apprendisti un luogo prestabilito in accordo con il datore di lavoro che dia la possibilità di acquistare il pranzo ad un prezzo più modico, qual ora l'azienda in questione non utilizzi già la politica dei buoni pasto.

## 3. Cultura

La cultura è fondamentale per la formazione di ogni individuo e comprende vari ambiti della vita. Il Consiglio dei Giovani ha perciò ritenuto importante poter affrontare questo tema cercando di portare alla luce quelle tematiche collegate, che finora non sono state ancora veramente affrontate. Sotto questo tema si sono toccati anche argomenti legati all'ambiente, inteso come spazio, in cui si accresce la propria cultura e soprattutto si è cercato di trovare delle proposte per poter riuscire ad avvicinare i giovani con più facilità alla cultura.

### 3.1. In ambito scolastico

La scuola, ancora oggi, rimane uno dei più importanti mezzi con cui trasmettere la cultura ai giovani. Per questo motivo riteniamo necessario affrontare a fondo questo argomento trattandolo sotto diversi punti di vista e cercando di toccare le tematiche più sentite tra i giovani. Qui di seguito abbiamo cercato di mettere tutte le proposte che riteniamo possano essere applicate concretamente a livello di scuole elementari, scuole medio superiori e scuole professionali.

#### 3.1.1. Educazione sessuale

Discutendo durante le giornate preparatorie, siamo arrivati alla conclusione che durante le lezioni di educazione sessuale non vengono toccati tutti gli aspetti della sfera della sessualità. Perciò:

- Chiediamo di estendere il programma attuale affinché tocchi anche i punti sulla sessualità e l'aborto, i quali ancora oggi vengono tralasciati o sottovalutati all'interno del programma<sup>9</sup> di educazione sessuale. Per sessualità s'intende i concetti di "omosessualità", "bisessualità", "transessualità", ecc. Facciamo presente che questa richiesta era già stata effettuata nella risoluzione del consiglio cantonale dei giovani del 2014 ed era stata accettata dal Consiglio di Stato. Purtroppo abbiamo constatato che non ci sono stati dei progressi in questo ambito.

#### 3.1.2. Insegnamento delle tradizioni

Riteniamo molto importante per i giovani la conoscenza delle tradizioni svizzere ancora presenti sul nostro territorio. La consapevolezza delle tradizioni del proprio paese è qualcosa di fondamentale ed è giusto che sia preservata e studiata già dai primi anni di formazione. Proponiamo quindi:

- L'introduzione di giornate o momenti, a partire dalle scuole elementari, i cui vengano insegnate le tradizioni ticinesi e svizzere, come ad esempio: canzoni popolari, piatti tipici e usanze caratteristiche. Inoltre con il proseguire degli anni, nelle classi successive, si potrebbero porre gli obiettivi di queste giornate sugli aspetti economici e politici.

#### 3.1.3. Giornate d'incontro tra anziani e studenti delle scuole medie

Riteniamo che l'incontro tra due fasce d'età apparentemente molto differenti, quella degli anziani e quella dei giovani, possa essere una possibilità di apprendimento in una situazione che non può essere affrontata negli istituti scolastici. Proponiamo quindi:

- La creazione di giornate denominate "incontri intergenerazionali" per il II biennio delle scuole medie e per le scuole medio superiori, ossia pomeriggi o giornate intere in cui la classe possa interagire con gli anziani tramite attività di diverso genere.

<sup>9</sup> [http://www4.ti.ch/fileadmin/DECS/DS/UIM/Cosa\\_facciamo/Scienze.pdf](http://www4.ti.ch/fileadmin/DECS/DS/UIM/Cosa_facciamo/Scienze.pdf)

### 3.1.4. Religione

Giunti alla scuola media, i giovani hanno il bisogno e il dovere di comprendere i propri pensieri e le proprie convinzioni; una di queste è la fede e la conseguente religione. A riguardo, tenendo conto della riforma "La scuola che verrà", abbiamo ideato un sistema che permetta ad ogni ragazzo di avere uno sguardo completo sulle varie religioni. Proponiamo dunque di:

- Promuovere l'introduzione della materia "storia delle religioni" con la seguente struttura: delle lezioni a inizio anno obbligatorie per tutti in cui si passeranno in rassegna tutte le maggiori religioni. In seguito ogni allievo sarà libero di scegliere che religione specifica seguire o se astenersi dall'insegnamento religioso.

### 3.1.5. Materiali

Riteniamo che, per sostenere la nostra cultura, sia essenziale inserire nel programma scolastico anche le opere della letteratura locale, le quali, possono essere meno importanti a livello storico e internazionale, ma esserlo per la nostra cultura. Detto ciò chiediamo di:

- Affiancare, a quelli attuali, testi di lingua originale di autori svizzeri nell'insegnamento delle rispettive lingue (italiano, tedesco, francese).

### 3.1.6. Questionario per la valutazione nelle scuole medie superiori

"Valutare alcuni aspetti attinenti alle pratiche d'insegnamento messe in atto dai docenti riveste una grande importanza in quanto permette sia all'insegnante stesso, sia all'istituto scolastico di disporre di informazioni utili a caratterizzare tanto lo status quo che le possibilità di evoluzione della situazione presa in esame. In particolare questo secondo fattore risulta oggi di grande importanza, in un momento in cui la scuola è toccata da cambiamenti che avvengono in tempi nettamente più rapidi rispetto ad un passato anche recente. Varia concezione e realizzazione del "Questionario per la valutazione della didattica e della relazione con l'insegnante" di Giorgio Ostinelli. La valutazione dell'insegnamento è quindi una tematica di notevole importanza (Ellett & Teddlie, 2007; Peterson, 2000a, 2000b). Tuttavia, a dispetto di questo fatto, è noto come essa abbia suscitato e continui a suscitare un certo numero di perplessità, in particolare fra gli insegnanti, che sospettano che dietro alle buone intenzioni «di facciata» si celi in realtà una volontà di limitare la loro libertà d'azione: le loro reticenze possono probabilmente essere spiegate dal fatto che chi passa una buona parte del proprio tempo a valutare gli altri non desidera, per vari motivi, essere a sua volta oggetto di valutazione (Stumpf & Rindova, 1997)".

Trovandoci in pieno accordo con questa citazione del "Questionario per la valutazione della didattica e della relazione con l'insegnante" di Giorgio Ostinelli, chiediamo che:

- Sia accertata la presenza di questo formulario in ogni sede scolastica, specialmente nelle scuole medie superiori;
- Sia mostrato a tutti i docenti per informarli della sua esistenza e permetter loro di comprenderne lo scopo;
- Sia sottoposto, utilizzando gli item già indicati nel questionario come domande, agli allievi alla fine del primo e del secondo semestre con la possibilità di garantire l'anonimato nella sua composizione, proprio per mantenere un'ottica formativa di crescita.

### 3.1.7. Assemblee studentesche

Nonostante sia, come detto nella risposta del Consiglio di Stato alla risoluzione del 2013, essenziale incentivare il dialogo con la direzione e/o i singoli docenti e i mezzi che favoriscano tale comunicazione,

abbiamo riscontrato in diversi casi un'assenza di possibilità e promozione nelle scuole per adempiere e formare tali assemblee. Siamo convinti che le assemblee studentesche costituiscano un'opportunità di partecipare alla vita democratica dell'istituto, una possibilità di approfondire i possibili problemi della scuola e soprattutto aiutano ad ampliare gli interessi degli studenti.

Detto ciò chiediamo di:

- Promuovere la costituzione di assemblee studentesche per rendere maggiormente attenti e consci gli alunni sui diritti che possiedono. Si potrebbe inoltre incaricare un giovane di presentare a inizio anno il funzionamento di queste assemblee.

### 3.1.8. La gioventù dibatte

In un paese come il nostro, dove vige la democrazia, crediamo che sia importante responsabilizzare i giovani al fine di renderli consapevoli del ruolo attivo che avranno da futuri cittadini.

La gioventù dibatte è un progetto che ha l'obiettivo di solidificare la capacità di formulare un proprio parere, sostenerlo e difenderlo attraverso la discussione e l'argomentazione; così facendo fornisce i mezzi per esercitare al meglio la democrazia. Pertanto pensiamo sia utile:

- Informare tutti gli allievi riguardo le attività di “La gioventù dibatte” nel II biennio delle scuole medie e della possibilità di iscriversi singolarmente. Siamo convinti che imparare a dibattere - soprattutto nelle materie umanistiche - sia di grande utilità per la formazione alla vita democratica dei giovani.

### 3.1.9. Infrastrutture

Ci siamo accorti che spesso sul nostro territorio ci sono proposte, come ad esempio alcune esposizioni di musei o percorsi naturalistici, che si legano al programma scolastico. Pensiamo sia utile che:

- Si sfruttino le strutture come i musei o i percorsi naturalistici per svolgere alcune attività didattiche inerenti alle tematiche trattate in aula, facendo però attenzione a mantenere sempre un collegamento con il programma scolastico. In questo modo lo studente sarebbe posto di fronte a situazioni reali e interattive da cui può imparare anche l'aspetto pratico oltre a quello teorico, insegnato prevalentemente all'interno delle aule. È altresì importante non dimenticare di valorizzare anche i piccoli musei.

### 3.1.10. Attività culturali

Abbiamo riscontrato che spesso le attività, culturali e non, non sono abbastanza pubblicizzate tra i giovani. Per questo motivo riteniamo che potrebbero essere promosse meglio nei seguenti modi:

- Attraverso la creazione di una pagina specifica nei siti delle scuole, così da garantire ai giovani un accesso rapido a tutte le informazioni riguardanti gli eventi. In questa pagina, inoltre, sarebbero presenti tutte le possibili attività culturali sponsorizzate e ideate dalle scuole.
- Diffondere l'idea, già esistente in alcune scuole superiori, di inserire, una volta al mese, un foglio nel registro con tutte le attività culturali, spesso scontate, per studenti nella zona. Inoltre sarebbe auspicabile l'inserimento di una descrizione delle attività da consultare.
- La creazione di un biglietto unitario che comprenda il costo dell'entrata di un dato evento più i costi dei vari trasporti per raggiungere l'evento in questione.
- Pubblicizzare i siti archeologici poiché ancora poco conosciuti.

- Una maggiore pubblicità per i teatri di piccole dimensioni e per le compagnie teatrali.

### 3.2. Osservatorio culturale cantonale

Abbiamo riscontrato che il sito cantonale per le attività culturali è poco conosciuto dai giovani. Perciò:

- Chiediamo che sia fatta maggiore pubblicità tra i giovani. Questo sito, infatti, raggruppa tutti gli eventi sul suolo ticinese e riteniamo che una pubblicità per questo servizio possa anche far aumentare la presenza dei giovani alle attività culturali.
- Proponiamo che sia creata un'applicazione per *Smartphone* dell'osservatorio culturale<sup>10</sup>.

---

<sup>10</sup> <http://www3.ti.ch/osservatorioculturale/>